



Comune di Monterotondo

Deliberazione Consiglio Com.le
Convocazione Prima

Atto n. 28 del 09/04/2019

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE ALBERI MONUMENTALI SUL TERRITORIO
COMUNALE AI FINI DELLA LORO ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ALBERI
MONUMENTALI D'ITALIA LEGGE 14 GENNAIO 2013 N. 10 E DECRETO
INTERMINISTERIALE 23 OTTOBRE 2014**

L'anno 2019 il giorno 9 del mese di Aprile alle ore 10.00 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale, in seguito a determinazione del Presidente e previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificati nei termini di regolamento. Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti ed assenti i signori di seguito indicati:

PRESENTE

Antonini Walter	Consigliere	SI
Bavaro Michele	Consigliere	SI
Beccaceci Mauro	Consigliere	SI
Belletti Elena	Consigliere	SI
Calabrese Ilaria	Consigliere	SI
Capobianco Angelo	Consigliere	SI
Carosi Antonella	Consigliere	NO
Cenciarelli Giuseppe	Consigliere	SI
Del Cielo Roberto	Consigliere	SI
Di Sabatino Lucia	Consigliere	NO
Di Ventura Simone	Consigliere	NO
Donnarumma Vincenzo	Consigliere	SI
Federici Fabio	Consigliere	SI
Felici Claudio	Consigliere	SI
Ferretti Lidia	Consigliere	SI
Leone Iuna	Consigliere	SI
Maglione Anton Giulio	Consigliere	NO
Perrone Luigi	Consigliere	SI
Raimondi Maurizio	Consigliere	NO
Rolloni Marco	Consigliere	SI
Ruggeri Ruggero	Consigliere	SI
Salvatori Roberto	Consigliere	SI
Terenzi Antonio	Consigliere	SI
Vizzuso Teresa	Consigliere	SI

PRESENTI n.19

ASSENTI n.5

Presiede il Sig. Ruggeri Ruggero nella qualità di Presidente.

Assiste il Segretario Generale Mauro Di Rocco, incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE ALBERI MONUMENTALI SUL TERRITORIO COMUNALE AI FINI DELLA LORO ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA LEGGE 14 GENNAIO 2013 N. 10 E DECRETO INTERMINISTERIALE 23 OTTOBRE 2014

Il presidente, al termine della discussione, pone in votazione la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Luigi Cavalli

Premesso che l'albero monumentale, bene paesaggistico a tutti gli effetti, permette di:

- ricostruire il clima del passato;
- comprendere il cambiamento dei fattori ecologici dell'ambiente in cui vive;
- acquisire informazioni per la valutazione del livello di biodiversità;
- diversificare gli habitat di molte specie vegetali e animali;

Considerato che l'albero monumentale:

- valorizza il paesaggio;
- può conferire identità ad un luogo;
- crea punti di attenzione per attività di educazione e turismo naturalistico;
- luogo sacro delle nostre tradizioni, permette di creare quella continuità fra generazioni di padri e figli, che va oltre la morte del singolo;
- incarna tutta la simbologia di cui gli alberi si sono caricati nel corso dei millenni;

Dato atto che con la Legge 14 gennaio 2013 n.10: "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" ed in particolare con l'art. 7 dedicato alla tutela degli alberi monumentali, si viene a colmare un duraturo vuoto legislativo a livello nazionale, sino ad allora caratterizzato da iniziative spontanee volte a sensibilizzare il mondo politico e la collettività all'importanza di tali esemplari e alla necessità di azioni volte al loro rispetto, difesa e tutela;

Che gli aspetti salienti dell'art. 7 della citata Legge n. 10/2013 riguardano:

- la definizione di albero monumentale, così intesa:
 - a) l'albero d'alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate, ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età, dimensioni o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

- **Scheda C2 - Cedro dell'Himalaia (*cedrus deodara*)** sito all'interno del giardino comunale "Peppino Impastato" nella zona centrale;
- **Scheda C3 - Leccio (*quercus ilex*)** sito all'interno del giardino comunale "Peppino Impastato" nei pressi dell'ingresso da piazza Roma;
- **Scheda C4 - Pino (*pinus pinea*)** sito all'interno del giardino comunale "Peppino Impastato" nella zona laterale rispetto l'ingresso da viale Bruno Buozzi;
- **Scheda C5 - Pino (*pinus pinea*)** sito all'interno del giardino comunale "Peppino Impastato" adiacente al chiosco;
- **Scheda C6 - Pino (*pinus pinea*)** sito all'interno del giardino comunale "Peppino Impastato";
- **Scheda D1 - Cedro dell'Himalaia (*cedrus deodara*)** sito all'interno del giardino comunale del cigno, a sinistra rispetto l'ingresso principale;
- **Scheda D2 - Tiglio selvatico (*tilia x vulgaris*)** sito all'interno del giardino comunale del cigno, nei pressi dell'ingresso secondario lato palazzo comunale;
- **Scheda D3 - Pino (*pinus pinea*)** sito all'esterno del giardino comunale del cigno, angolo via Alessandro Volta;
- **Scheda E1 - Cedro dell'Himalaia (*cedrus deodara*)** sito in via Edmondo Riva, altezza civici 36/42, su aiuola locali ex consultorio medico;
- **Scheda E2 - Pino (*pinus pinea*)** sito su aiuola parcheggio comunale di via Edmondo Riva, altezza civici 36/42;
- **Scheda F1 - Pino nero (*pinus nigra*)** sito all'interno del parco comunale "Arcobaleno" di via Kennedy;
- **Scheda G1 - Olmo (*ulmus campestris*)** sito in piazza della Libertà, accanto alla struttura di erogazione dell'acqua;
- **Scheda G2 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito in piazza della Libertà, altezza civico n. 16;
- **Scheda H1 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H2 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H3 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H4 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda I1 - Eucalipto (*eucalyptus globulus*)** sito all'interno del parco degli eucalipti di via Monti Lepini;
- **Scheda I2 - Eucalipto (*eucalyptus globulus*)** sito all'interno del parco degli eucalipti di via Monti Lepini;
- **Scheda L1 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito nel viale della stazione ferroviaria;
- **Scheda L2 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito nel viale della stazione ferroviaria;
- **Scheda M1 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito in via Nomentana, angolo con via Monte Santo;

il tutto come meglio riportato nella nota che, unitamente a dette schede, forma parte integrante del presente atto, benché non materialmente allegata;

Ravvisata l'opportunità di prendere atto dell'esistenza, sul territorio comunale, del sopra riportato elenco di alberi aventi le potenzialità di alberi monumentali ai sensi della citata Legge n. 10/2013 e del Decreto Interministeriale 23/120/2014 e di trasmettere detto elenco alla Regione Lazio, ai fini della potenziale iscrizione nell'elenco regionale e, successivamente, nazionale degli alberi monumentali;

Considerato che il presente affidamento non comporta spese per l'Amministrazione comunale;

Visto che il presente atto è stato esaminato dalla competente commissione Lavori Pubblici in data

- **Scheda G2 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito in piazza della Libertà, altezza civico n. 16;
- **Scheda H1 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H2 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H3 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda H4 - Cipresso (*cupressus sempervirens*)** sito all'interno del cimitero comunale di viale Mazzini;
- **Scheda I1 - Eucalipto (*eucalyptus globulus*)** sito all'interno del parco degli eucalipti di via Monti Lepini;
- **Scheda I2 - Eucalipto (*eucalyptus globulus*)** sito all'interno del parco degli eucalipti di via Monti Lepini;
- **Scheda L1 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito nel viale della stazione ferroviaria;
- **Scheda L2 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito nel viale della stazione ferroviaria;
- **Scheda M1 - Platano (*platanus x acerifolia*)** sito in via Nomentana, angolo con via Monte Santo;

- di dare atto che detto censimento, redatto dall'Associazione Micologica Eretina "La Geotropa" secondo il disposto della citata normativa vigente in materia, è comprensivo delle schede di segnalazione nella quale sono riportati gli elementi identificativi e qualificativi di ciascun albero, con allegata la planimetria del sito ove ciascuno è ubicato e la fotografia dello stesso, come meglio riportato nella nota che, unitamente a dette schede, forma parte integrante del presente atto, benché non materialmente allegata;

- di incaricare il competente Servizio Infrastrutture alla trasmissione dell'elenco degli alberi censiti e della relativa documentazione allegata, presso i competenti Uffici della Regione Lazio ai fini della loro potenziale iscrizione presso l'Albo regionale degli alberi monumentali e per i successivi adempimenti relativamente alla loro iscrizione all'Albo Nazionale degli Alberi Monumentali.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: PLATANO - PLATANUS X ACERIFOLIA

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 368

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di: MONTEROTONDO (ROMA)

Località: INCROCIO VIA GRAMSCI E VIA V. FEDERICI

Via/piazza:.....

Proprietà: pubblica privata proprietario: COMUNE DI MONTEROTONDO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico A1

Ambiente extraurbano: bosco coltivi sponde fiumi o laghi altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli
Forma o portamento particolari _____
Rarità botanica _____
Valore architettonico _____
Valore storico, culturale o religioso _____
Valore paesaggistico

Descrizione della motivazione:
ALBERO ULTRA CENTENA-
RIO DA TUTTI CONOSCIUTO
COME "L'ALBERONE
DI S. ROCCO"

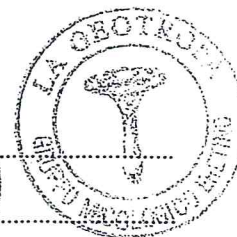
DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: LETO Nome: EMILIO

Indirizzo: VIA BRENTA n. 24-00015 MONTEROTONDO (RM)

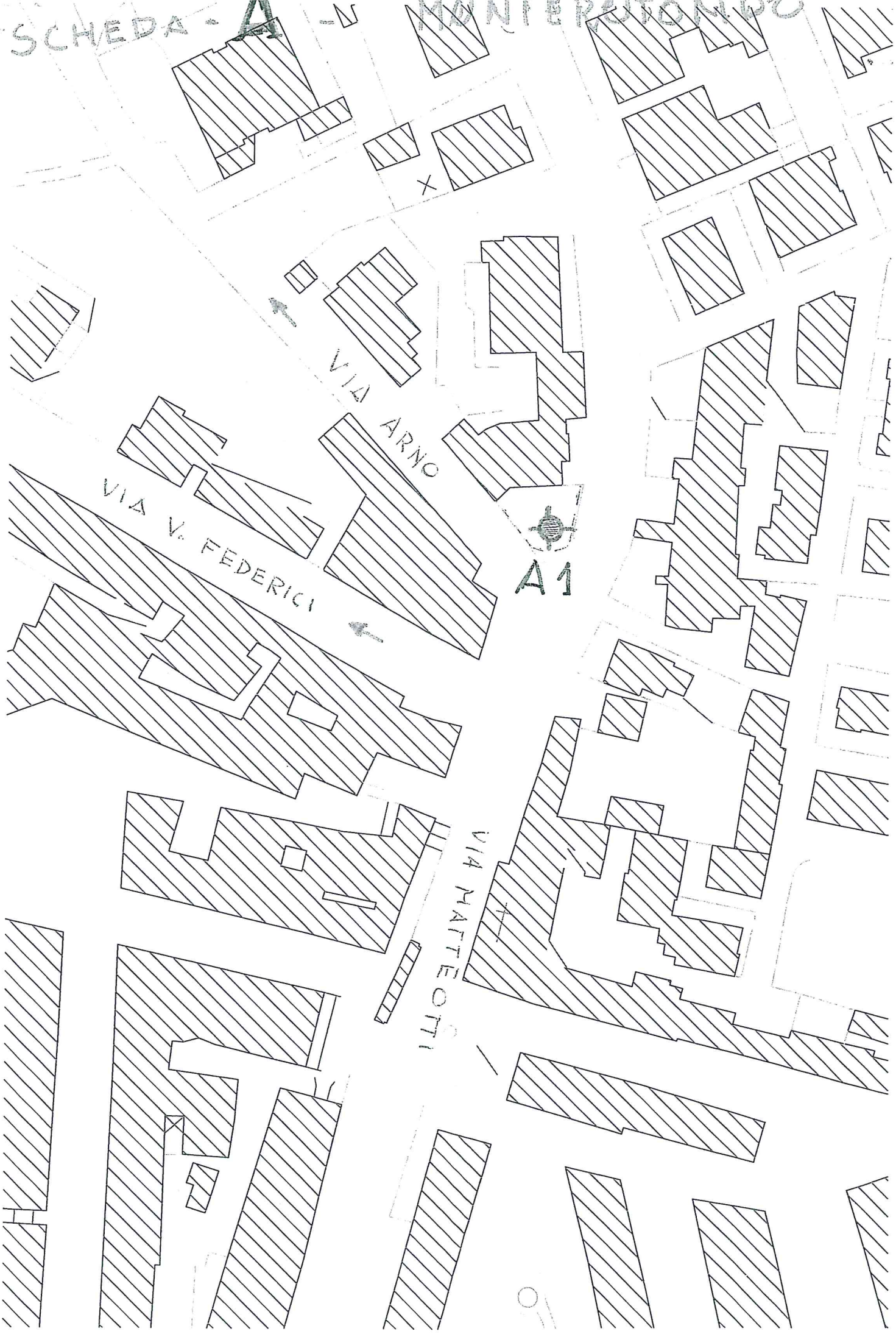
Telefono: 377-4565510 Mail: EMILIO.LETO@HOTMAIL.IT

Data: 24/01/2013 Firma: [Signature]



SCHEDA - A

MONTEPRATONICO





SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: LECCIO - QUERCUS ILEX

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 342

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di: MONTE ROTONDO (ROMA)

Località: INCROCIO VIALE F. CECCONI E VIA FARAVELLI

Via/piazza: IN FONDO A VIALE B. BUZZI

Proprietà: pubblica privata proprietario: COMUNE DI MONTE ROTONDO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico **B1**

Ambiente extraurbano: bosco coltivi sponde fiumi o laghi altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli X
Forma o portamento particolari _____
Rarità botanica _____
Valore architettonico _____
Valore storico, culturale o religioso X
Valore paesaggistico _____

Descrizione della motivazione:
ALBERO DI GRANDI DIMENSIONI
PRESENTA UN FORO ROTONDO
IN BASSO, A 20 CM DAL
COLLETO.

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: CORONA Nome: ALDO
Indirizzo: VIA S. MARTINO ; 21
Telefono: 366 456 8864 Mail: CORONALDO@LIBERO.IT
Data: 28-1-2019 Firma: [Signature]



Fausto Cecconi

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Fausto Cecconi (Monterotondo, 13 settembre 1904 – Tirrenia, 19 marzo 1931) è stato un militare e aviatore italiano, che il 2 giugno 1930, insieme al tenente colonnello Umberto Maddalena, conquistò con un Savoia-Marchetti S.64, il primato mondiale di durata e di distanza in circuito chiuso segnando 67 ore e 13 minuti di volo senza sosta, con 8 188 km e 800 metri di percorrenza. Nel dicembre del 1930 partecipa alla Crociera aerea transatlantica Italia-Brasile.

Indice

Biografia

- Capocorso del corso Aquila in Accademia Aeronautica
- La morte
- Dediche e riconoscimenti

Onorificenze

Note

- Annotazioni
- Fonti

Bibliografia

- Periodici

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Biografia

Nacque a Monterotondo il 13 settembre 1904,^[1] figlio secondogenito di Bernardo Cecconi e Caterina D'Orazi.^[2] Dopo aver completato le scuole elementari a Monterotondo, nel 1911 si trasferì ad Amelia per completare gli studi. Nel 1922 si iscrisse ai Fasci di Combattimento di Monterotondo, conseguendo poi il diploma presso l'Istituto Tecnico Industriale di Fermo nel corso del 1923.

Capocorso del corso Aquila in Accademia Aeronautica

Nello stesso anno si arruolò nella neo costituita Regia Aeronautica, venendo ammesso a frequentare la Regia Accademia Aeronautica^[1] appena istituita nella sede iniziale di Livorno, che condivideva provvisoriamente la struttura con la preesistente Accademia Navale. Cecconi faceva parte del primo corso dell'Accademia, battezzato "Aquila", e poiché risultava il primo della graduatoria, nella sua veste di *capocorso*, il 28

Fausto Cecconi



Il capitano pilota Fausto Cecconi

13 settembre 1904 – 19 marzo 1931

Nato a Monterotondo

Morto a Tirrenia

Cause della morte Esplosione in volo
morte

Dati militari

Paese servito Italia

Forza armata Regia Aeronautica

Anni di servizio 1923 - 1931

Grado Capitano

Decorazioni vedi qui

Studi militari Regia Accademia Aeronautica di Livorno

dati tratti da *Grande enciclopedia aeronautica*^[1]

voci di militari presenti su Wikipedia



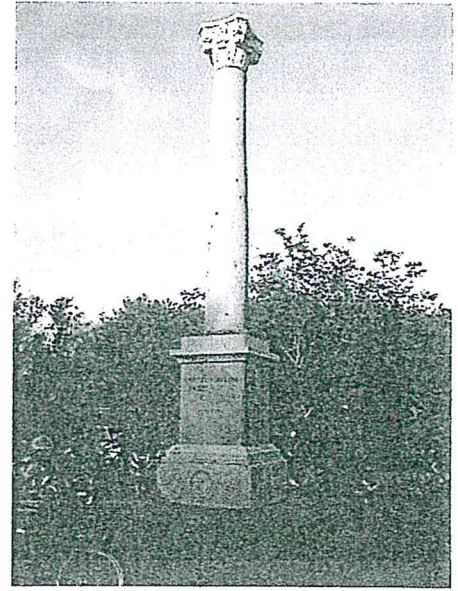
Busto commemorativo del capitano pilota Fausto Cecconi.

marzo 1926 ricevette dall'allora comandante dell'accademia, colonnello Giuseppe Valle, la bandiera di istituto consegnata dal Re Vittorio Emanuele III. Nel 1926, al termine dei tre anni di corso, fu nominato sottotenente. Nel 1927 divenne pilota d'aeroplano conseguendo il brevetto su biplano Ansaldo S.V.A., e nello stesso anno conseguette anche il brevetto di pilota militare su velivolo Ansaldo A.330/4.

Insieme a 12 aerei, comandati da Italo Balbo, partecipò alla crociera Roma-Berlino-Londra.^[1] Il 2 giugno 1930

conquistò insieme al tenente colonnello Umberto Maddalena, con un velivolo Savoia-Marchetti S.64, il primato mondiale di durata e di distanza in circuito chiuso volo senza sosta per 67 ore e 13 minuti di volo, percorrendo 8 188 km e 800 metri. Nel dicembre del 1930 prese parte alla

Crociera aerea transatlantica Italia-Brasile,^[1] venendo poi promosso capitano per meriti speciali.^[1]



Colonna commemorativa del disastro.

La morte

Cecconi rimase ucciso il 19 marzo 1931 a causa dell'esplosione in volo dello S.64 Bis con il quale stava effettuando un normale volo di trasferimento da Cinisello Balsamo^[3] a Montecelio. Comandante dell'aereo era il tenente colonnello Maddalena che era in procinto di iniziare una trasvolata da record.^[1] Sull'aereo vi era anche il sottotenente motorista Giuseppe Da Monte.^[3] Il corpo di Maddalena non venne mai rinvenuto, al contrario di quello dei due compagni di equipaggio.^[3] In ricordo della tragedia, in prossimità di dove avvenne l'incidente, sono intitolati i Bagni Maddalena ove si trova anche una colonna commemorativa.

Dopo che la commissione di inchiesta appositamente istituita per indagare sulle cause del disastro venne in possesso di tutte le parti del velivolo recuperate,^[4] e dei verbali dei testimoni^[5] che assistettero all'incidente,^[N 1] due furono ritenute le cause più probabili: la rottura della coda a causa di oscillazioni irregolari,^[4] già verificatosi raramente nell'S.55 del quale l'S.64 manteneva la struttura a doppia trave di coda e l'esplosione provocata da un accumulo nella parte inferiore della cabina di pilotaggio di vapori infiammabili generati dalle esalazioni del combustibile.^[4] Maddalena era un irriducibile fumatore e non riusciva ad astenersi dal consumare le sue sigarette neppure durante il volo. I danni erano compatibili con una detonazione per ignizione a causa dell'accensione di un fiammifero.

Nell'ottobre 1937 venne assegnata a Fausto Cecconi la Medaglia d'oro al valore aeronautico alla memoria.^[2]

Dediche e riconoscimenti

A Fausto Cecconi è intitolato lo stadio di Monterotondo, una scuola elementare a Roma(centocelle) e numerose vie, tra cui a Monterotondo, Mentana, Frascati, Capena, Uboldo, Massa d'Albe, Corato e Guidonia Montecelio. A Fausto Cecconi è intitolata una scuola elementare e media nel quartiere romano di Centocelle. Il portale web dell'Aeronautica Militare ha proposto una pagina, intitolata "I grandi aviatori", dove vengono citate le maggiori personalità storiche dell'aviazione italiana, ponendo Cecconi tra di esse.^[6]

La morte [modifica | modifica wikitesto]

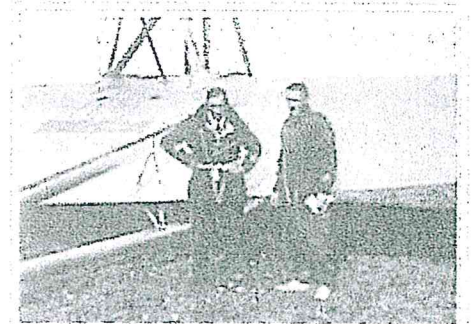
Cecconi rimase ucciso il 19 marzo 1931 a causa dell'esplosione in volo dello S.64 Bis con il quale stava effettuando un normale volo di trasferimento da Cinisello Balsamo^[3] a Montecelio. Comandante dell'aereo era il tenente colonnello Maddalena che era in procinto di iniziare una trasvolata da record.^[1] Sull'aereo vi era anche il sottotenente motorista Giuseppe Da Monte.^[3] Il corpo di Maddalena non venne mai rinvenuto, al contrario di quello dei due compagni di equipaggio.^[3] In ricordo della tragedia, in prossimità di dove avvenne l'incidente, sono intitolati i Bagni Maddalena ove si trova anche una colonna commemorativa.

Dopo che la commissione di inchiesta appositamente istituita per indagare sulle cause del disastro venne in possesso di tutte le parti del velivolo recuperate,^[4] e dei verbali dei testimoni^[5] che assistettero all'incidente,^[N 1] due furono ritenute le cause più probabili: la rottura della coda a causa di oscillazioni irregolari,^[4] già verificatosi raramente nell'S.55 del quale l'S.64 manteneva la struttura a doppia trave di coda e l'esplosione provocata da un accumulo nella parte inferiore della cabina di pilotaggio di vapori infiammabili generati dalle esalazioni del combustibile.^[4] Maddalena era un irriducibile fumatore e non riusciva ad astenersi dal consumare le sue sigarette neppure durante il volo. I danni erano compatibili con una detonazione per ignizione a causa dell'accensione di un fiammifero.

Nell'ottobre 1937 venne assegnata a Fausto Cecconi la Medaglia d'oro al valor aeronautico alla memoria.^[2]

Dediche e riconoscimenti [modifica | modifica wikitesto]

A Fausto Cecconi è intitolato lo stadio di Monterotondo, una scuola elementare a Roma (centocelle) e numerose vie, tra cui a Monterotondo, Mentana, Frascati, Capena, Uboldo, Massa d'Albe, Corato e Guidonia Montecelio. A Fausto Cecconi è intitolata una scuola elementare e media nel quartiere romano di Centocelle. Il portale web dell'Aeronautica Militare ha proposto una pagina, intitolata "*I grandi aviatori*", dove vengono citate le maggiori personalità storiche dell'aviazione italiana, ponendo Cecconi tra di esse.^[6]



Umberto Maddalena e Fausto Cecconi accanto al Savoia-Marchetti S.64b nel gennaio 1931.

Onorificenze [modifica | modifica wikitesto]



Medaglia d'oro al valor aeronautico

«Espressione purissima della rinnovata generazione Italica si elevò tra i primi nuovi piloti dell'Ala Fascista per la sua fede adamantina e per le nobilissime doti di mente e di cuore. Assertore convinto, entusiasta, indefettibile della necessità di - credere - obbedire - combattere - dedicò tutta la sua rigogliosa giovinezza alla sempre maggiore affermazione dell'Arma aerea sia nel campo dello studio che in quello dell'impiego più ardimentoso. Dopo aver fatto riflettere le sue splendide doti di coraggio e valore e la sua eccezionale perizia di pilota nella prima crociera atlantica, conquistava all'Italia, in epico volo, i primati mondiali di durata e di distanza in circuito chiuso. Durante la preparazione di altro volo, che avrebbe dovuto dare all'Aeronautica nuove glorie nel campo internazionale, trovava morte gloriosa nel cielo della Patria. Esempio imperituro di alte virtù militari e civili e di ardimento spinto sino al sacrificio. Cielo di Mezzapiaggia, 19 marzo 1931.»

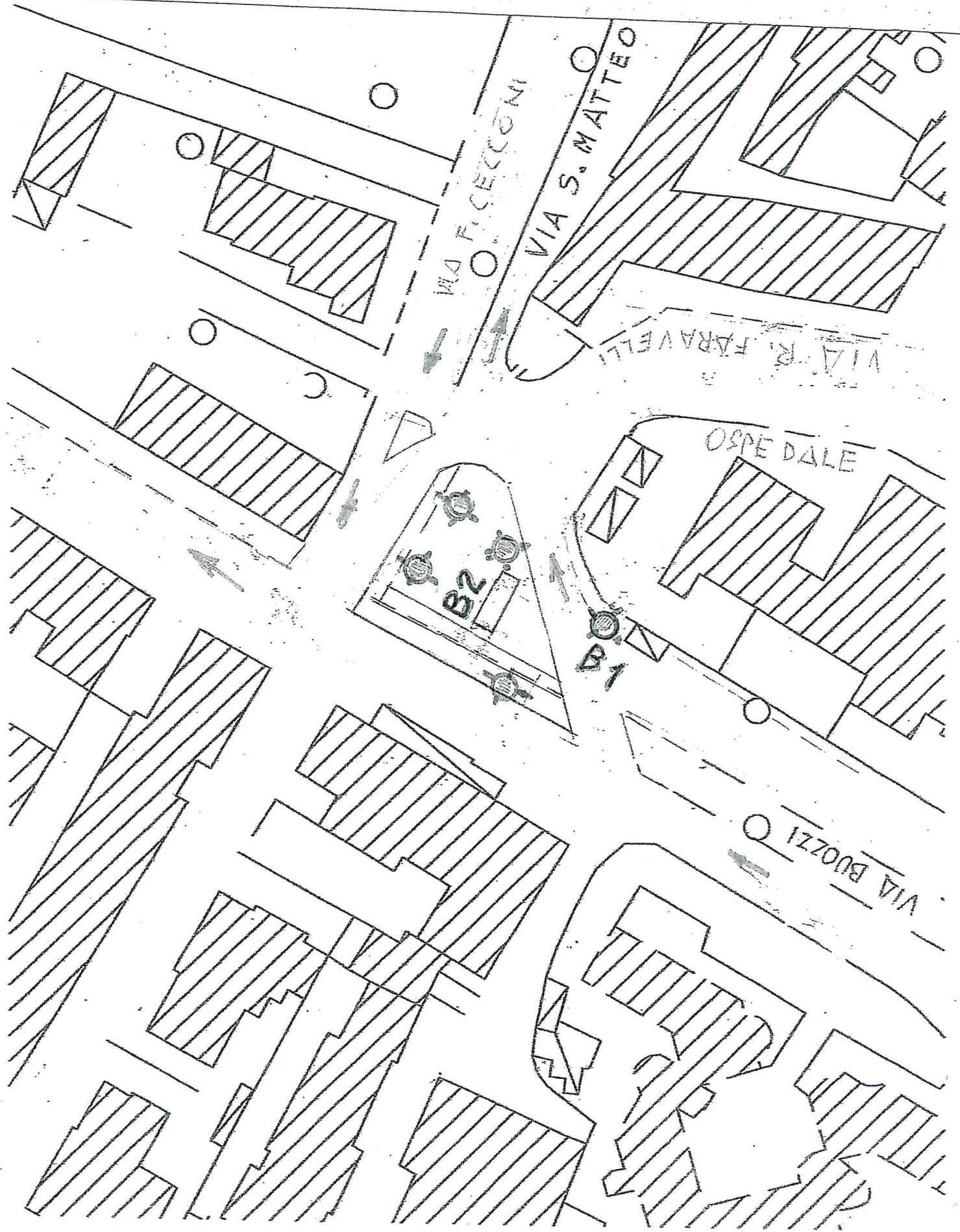
— Regio Decreto 27 ottobre 1937.^[7]



Medaglia d'argento al valor aeronautico

Note

MONTEROTONDO - SCHEDA - B



B1



SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: LECCIO - QUERCUS ILEX
Altezza stimata (m): 13 Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 130 @ GNUNO
Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco
Numero di esemplari per gruppo o filare: 4

UBICAZIONE:

Comune di: MONTEROTONDO (RM) **B2**
Località: VIALE B. BUZZI
Via/piazza: INCROCIO CON VIALE FAUSTO CECCONI
Proprietà: pubblica privata proprietario: COMUNE DI MONTEROTONDO
Ambiente urbano: verde privato verde pubblico
Ambiente extraurbano: bosco coltivi sponde fiumi o laghi altro:

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli X
Forma o portamento particolari _____
Rarità botanica _____
Valore architettonico _____
Valore storico, culturale o religioso X
Valore paesaggistico _____

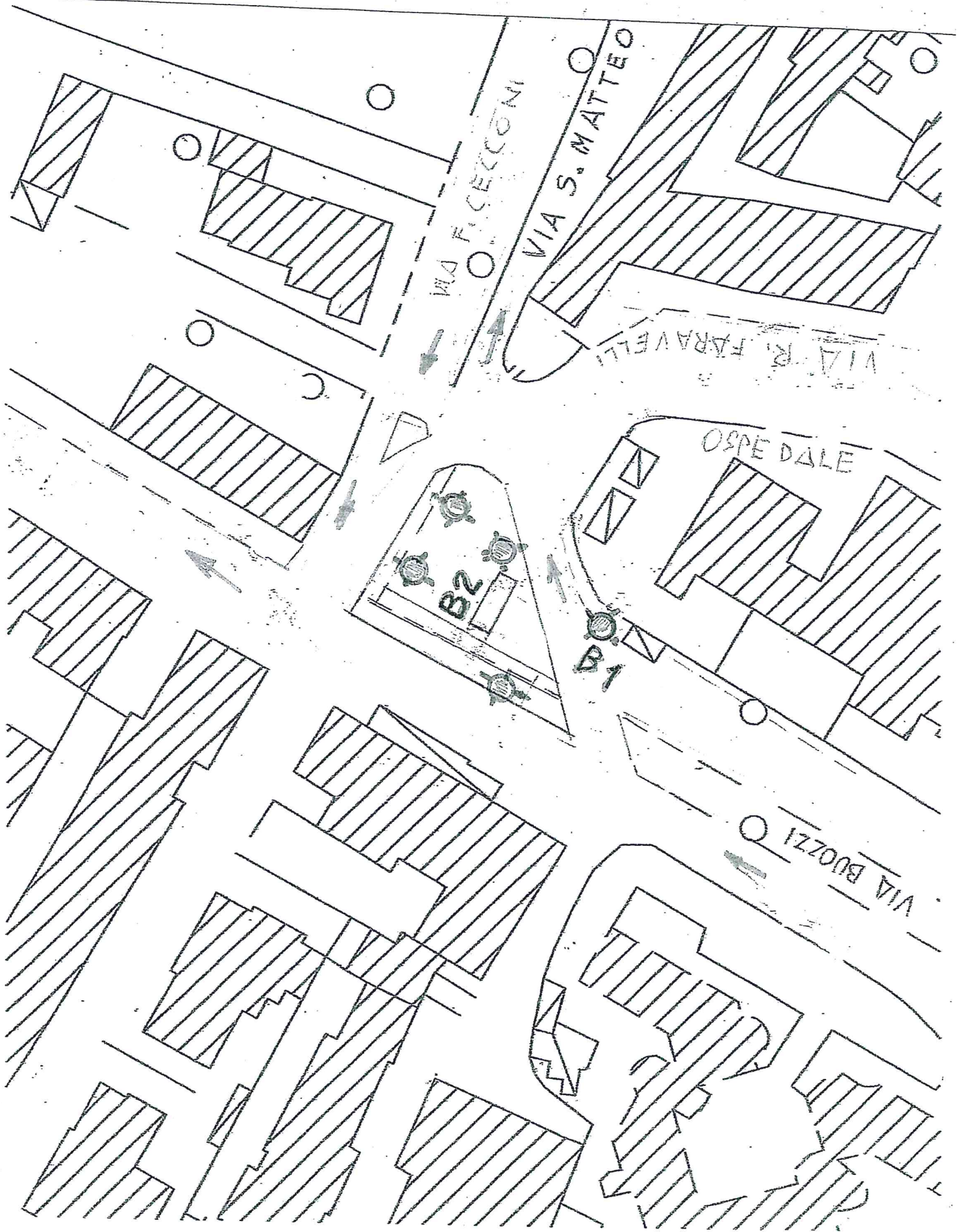
Descrizione della motivazione:
GRUPPO DI 4 LECCIE
CORREDO DELL'AREA
DEDICATA ALL'ARCO DEL
TRASVOLATORE
FAUSTO CECCONI

DATI DEL SEGNALANTE

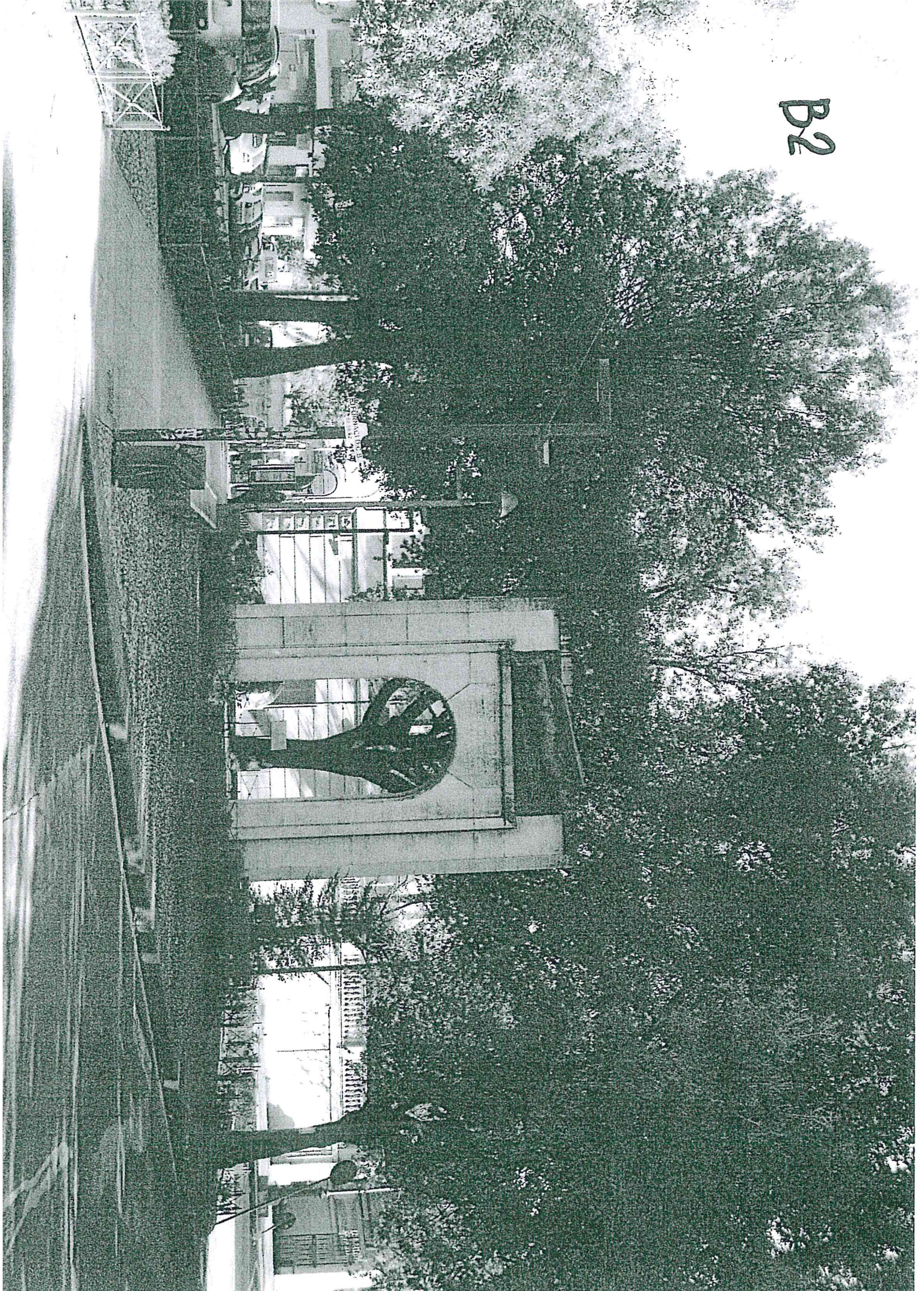
Cognome: CORONA Nome: ALDO
Indirizzo: VIA S. MARTINO, 21 - MONTEROTONDO
Telefono: 3664569961 Mail: CORONALDO@LIBERO.IT
Data: 2 GENNAIO 2019 Firma: Aldo Corona



MONTEROTONDO - SCHEDA - B



B2



SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: CEDRO DELL' HIMALAIA - C. DEODARA

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 408

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di: MONTEROTONDO (ROMA) C1

Località: GIARDINO COMUNALE TRAVIA BUZZI E VIA DEI PINI

Via/piazza: ROMA

Proprietà: pubblica privata proprietario: COMUNE DI MONTEROTONDO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivati sponde fiumi o laghi altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli

Forma o portamento particolari _____

Rarità botanica _____

Valore architettonico _____

Valore storico, culturale o religioso

Valore paesaggistico _____

Descrizione della motivazione:
ALCUNI RAMI SONO STATI
ACCORCIATI PERCHE SONO
CADUTI -
(EFFETTO WOLLEMIA)

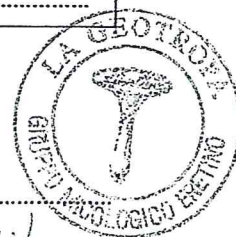
DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: LETO Nome: EMILIO

Indirizzo: VIA BRENTA, 24 - 00015 MONTEROTONDO (RM)

Telefono: 377-4565510 Mail: EMILIO.LETO@HOTMAIL.IT

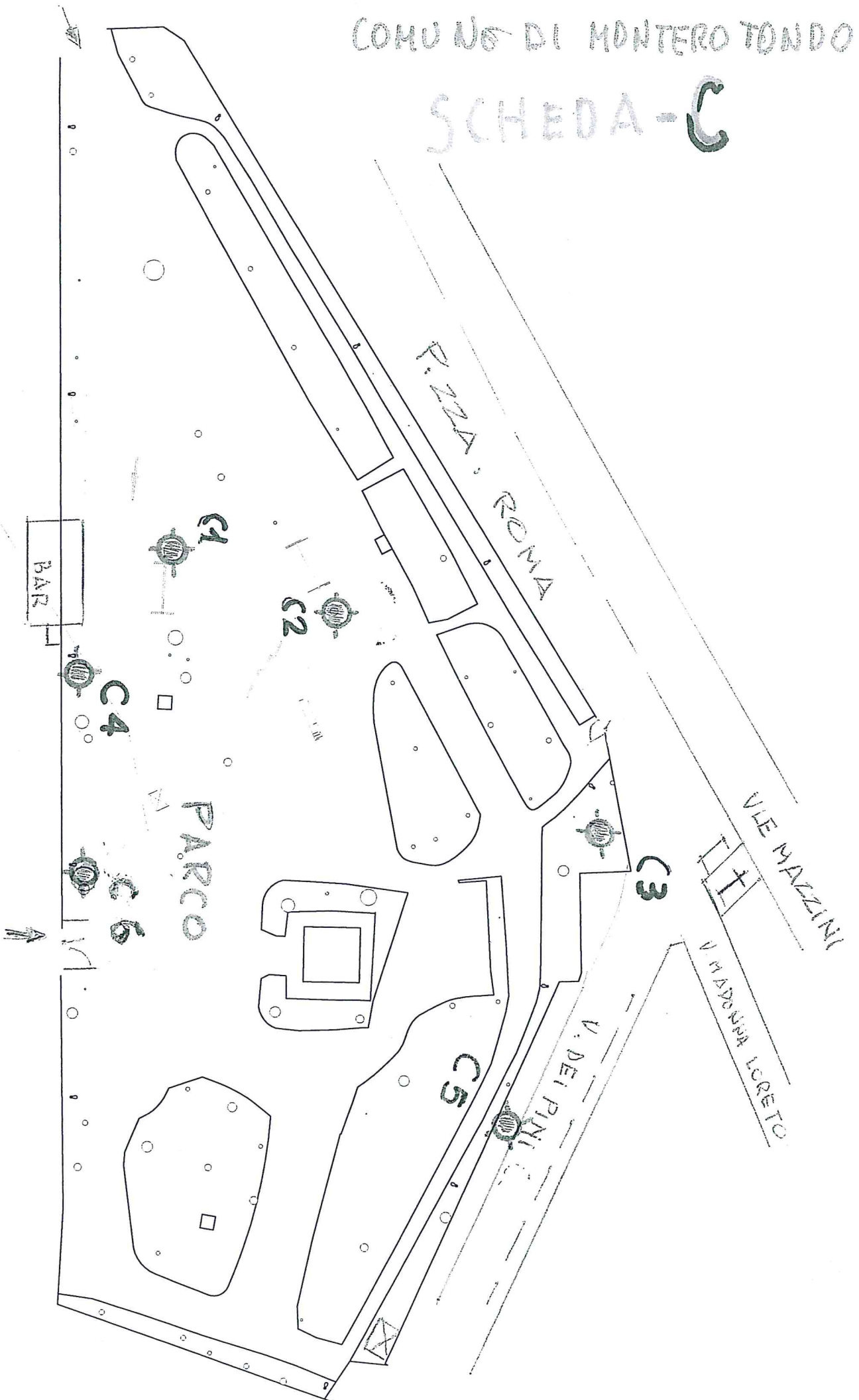
Data: 24/01/2019 Firma: [Signature]



COMUNE DI MONTERO TONDO

SCHEDA - C

VIALE B. BUZZI



C1



SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: CEDRO DELL' HIMA LAIA - (C. DEODARA)

Altezza stimata (m): Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 262

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:

UBICAZIONE:

Comune di: MONTEROTONDO (ROMA) C2

Località: GIARDINO PUBBLICO TRA VIALE BUZZI E PIAZZA ROMA

Via/piazza: ROMA

Proprietà: pubblica privata proprietario: COMUNE DI MONTEROTONDO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivati sponde fiumi o laghi altro:

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli

Forma o portamento particolari _____

Rarità botanica _____

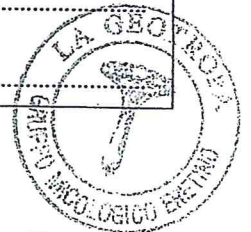
Valore architettonico

Valore storico, culturale o religioso _____

Valore paesaggistico _____

Descrizione della motivazione:

IN OTTIMO STATO



DATI DEL SEGNALANTE

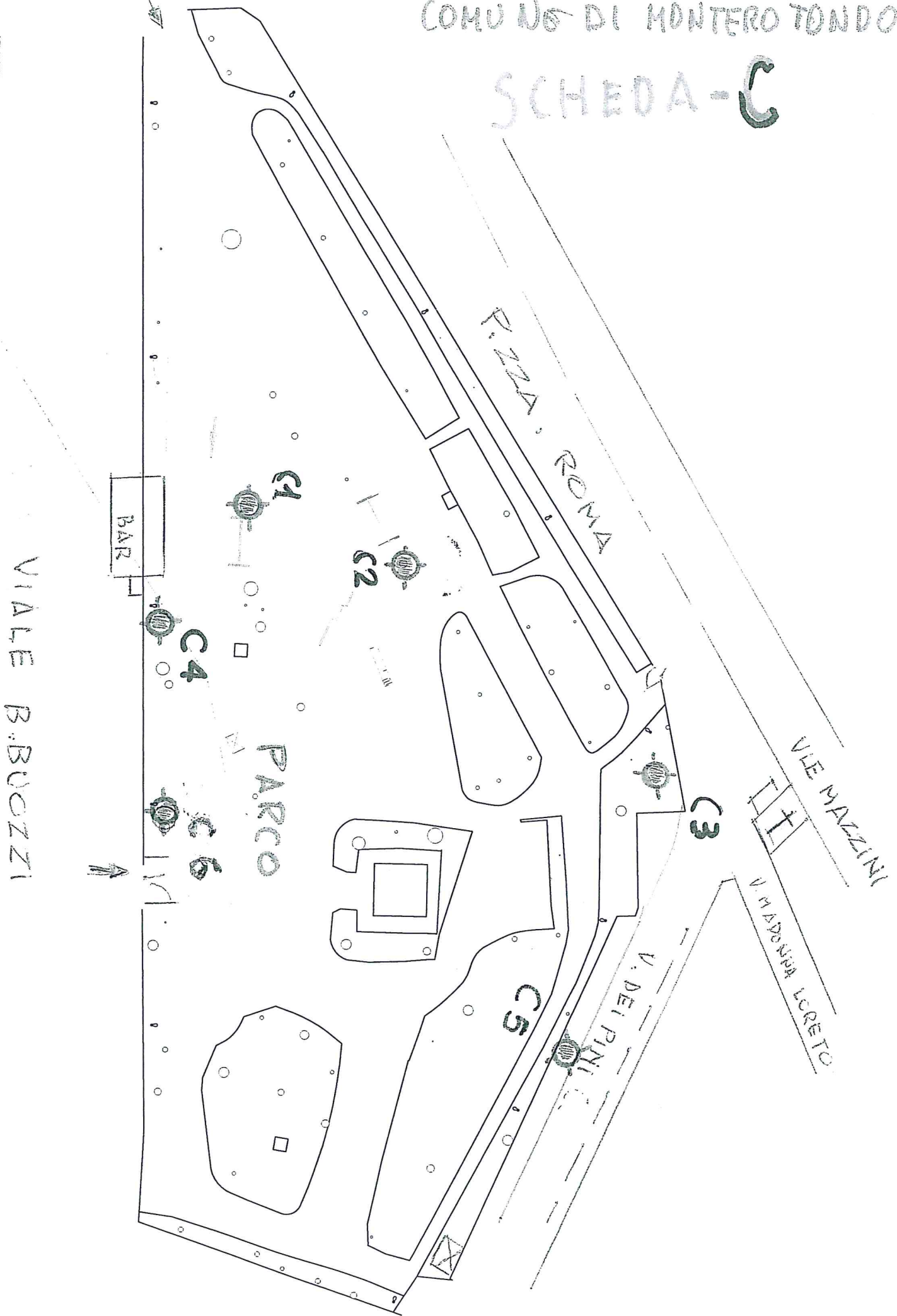
Cognome: VALENTI Nome: SALVATORE

Indirizzo: VIA PAVAREA 7 - 00155 MONTEROTONDO

Telefono: 328-1970335 Mail:

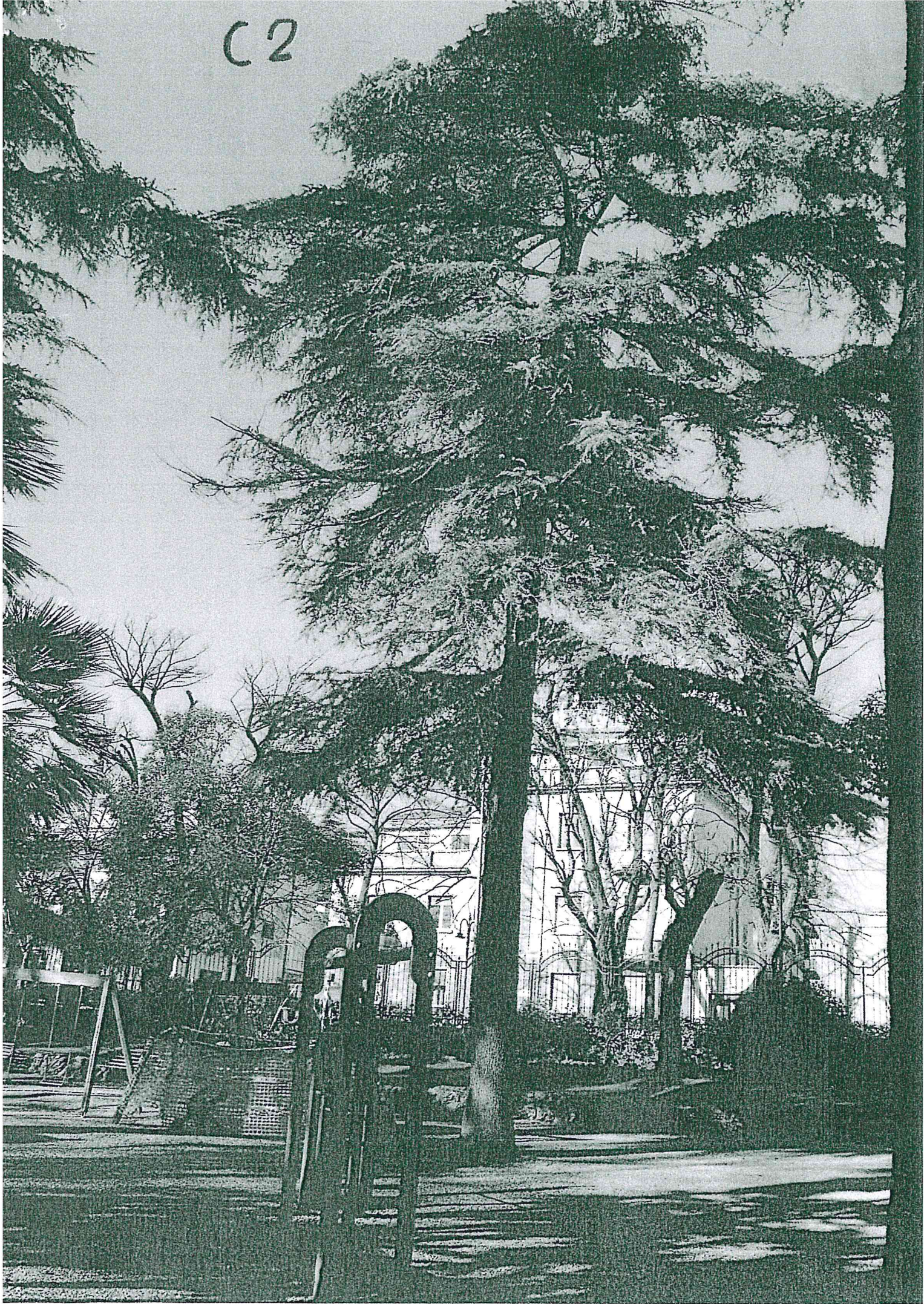
Data: 11-02-2014 Firma: [Signature]

SCHEDA-C



VIALE B. BOZZI

C2



SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: QUERCUS ILEX - LECCIO

Altezza stimata (m): Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm): 275

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:

UBICAZIONE:

Comune di: MONTEROTONDO (ROMA) C3

Località: GIARDINO PUBBLICO VLE B. BUOZZI

Via/piazza: LATO PZZA ROMA, ANGOLO VIA DE DEI PINI

Proprietà: pubblica privata proprietario:

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivi sponde fiumi o laghi altro:

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli

Forma o portamento particolari _____

Rarità botanica _____

Valore architettonico _____

Valore storico, culturale o religioso

Valore paesaggistico _____

Descrizione della motivazione:
UNICO ESEMPLARE
A CONDIZIONI OTTIME.



DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: VALENTI Nome: SALVATORE

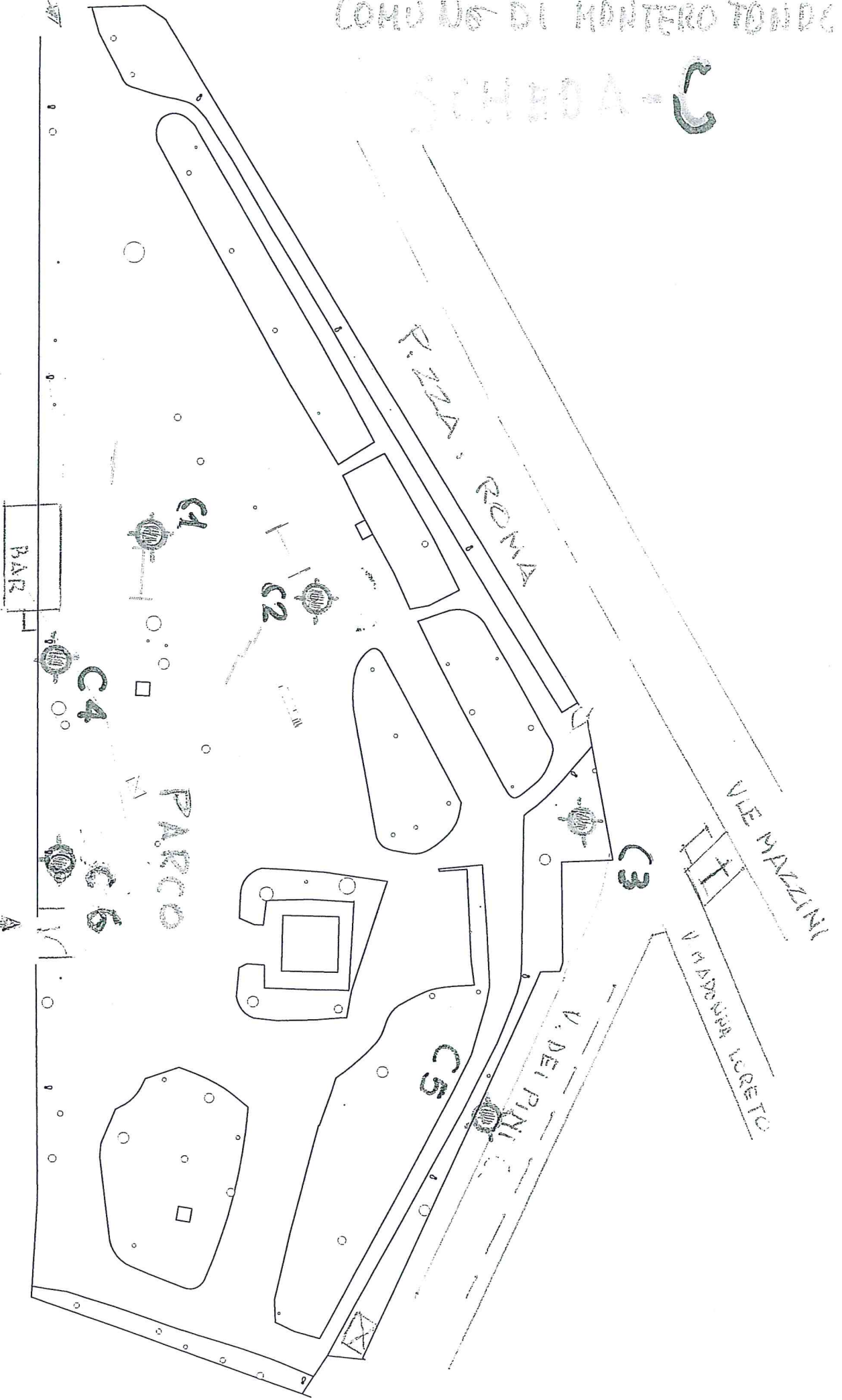
Indirizzo: VIA PARAZZA 7 - 00155 ROMA

Telefono: 328-1471335 Mail: _____

Data: 11-02-2013 Firma: [Signature]

SCHEMA - C

VIALE B. BOZZI



C3

